



# **FIMMGTO-NOTIZIE**

**Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato  
dei Medici di Medicina Generale**  
LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA  
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

## **EDIZIONE STRAORDINARIA CERTIFICATI DI MALATTIA ONLINE**

Cara/o Collega,  
come saprai il Segretario Nazionale FIMMG Giacomo Milillo il 31 gennaio 2011 ha dichiarato lo stato di agitazione della nostra categoria a causa della mancata proroga del regime sanzionatorio, del tutto iniquo, previsto dal Decreto Legislativo n° 150 del 27/10 /2009 (cosiddetto Decreto Brunetta) dovuta ad una sottovalutazione da parte del Ministro delle gravi criticità del sistema. Lo stato di agitazione è quel periodo previsto dalle attuali normative che può preludere alla sciopero della categoria qualora non arrivino risposte positive dalla controparte.

Le organizzazioni sindacali rappresentative dei medici italiani, in attesa dell'incontro con il Ministro Brunetta, annunciato nella conferenza stampa del 2 febbraio e fissato per il giorno 11 febbraio a Palazzo Vidoni, confermano la mobilitazione dell'intera categoria a sostegno della richiesta di trovare soluzioni alle rilevanti e comprovate criticità del sistema di certificazione telematica e di sospendere l'avvio delle sanzioni disciplinari.

In attesa di conoscere l'esito di tale trattativa sindacale con il Ministero, riteniamo improrogabile fornire alcune informazioni **certe** nella attuale situazione che ci vede lasciati soli ad affrontare un sistema imperfetto con regime sanzionatorio ingiusto e pericoloso.

In primo luogo, qualora non sia possibile inviare on line il certificato di malattia per "failure" del sistema non potremo fare altro che usare il cartaceo scrivendo sul certificato stesso il motivo del mancato invio. Nessuna sanzione potrà essere applicata a chi non può certificare on line per deficit del sistema.

Ricordiamo che il personale che lavora in regime di diritto pubblico ovvero magistrati ed avvocati dello Stato, professori universitari, forze armate e forze di polizia, vigili del fuoco, personale delle carriere diplomatica e prefettizia deve ricevere il certificato di malattia **esclusivamente** in cartaceo.

Medici di continuità assistenziale: anche essi devono ricevere il PIN dalle ASL e certificare online: non è ancora chiaro come debbano comportarsi quei medici di continuità assistenziale che lavorano in postazioni non dotate di computer (devono sempre telefonare al call center? Possono continuare con il cartaceo?)

Per quanto riguarda i medici non dipendenti e non convenzionati essi devono ricevere il PIN di accesso al sistema dagli Ordini dei Medici che abbiano accettato di raccogliere l'invito del Ministero della salute a collaborare. L'Ordine dei Medici di Torino ha aderito all'invito ed ha raccolto i dati dei liberi professionisti che hanno fatto richiesta di avere il PIN: praticamente si tratta di Medici interessati a svolgere attività di sostituzione per i MMG ed i PLS.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha il compito istituzionale di attribuire le credenziali di accesso (*userid* e *password*) per la certificazione di malattia ha affidato alla SOGEI l'incarico di istituire un corso nazionale per 2 dipendenti dell'Ordine che saranno gli "amministratori del sistema rilascio PIN".

La data ed il luogo di questo corso ancora non è stato stabilito: il risultato finale è che gli Ordini non possono distribuire alcunché. Naturalmente è quindi ovvio che il medico sostituto deve continuare a certificare con il cartaceo apponendo la dicitura "PIN non ricevuto" senza temere sanzioni né per sé e né, tantomeno, per il titolare.

I medici dipendenti sono tenuti come i convenzionati a certificare la malattia on line e sono soggetti alle stesse sanzioni in caso di inadempienza. Il nostro Segretario Roberto Venesia nel mese di Dicembre, con lettera raccomandata, ha invitato i Direttori Generali e Sanitari, i Presidenti di Ordine, i Sindacati dei medici dipendenti, a promuovere la conoscenza e l'attuazione delle disposizioni inerenti le certificazioni telematiche, in modo da evitare, disagi a cittadini e contrasti fra colleghi ospedalieri e territoriali.

Il problema di fondo è che la maggior parte dei medici ospedalieri non ha ricevuto dalle direzioni della propria struttura l'apposito PIN: nessuno si muove sperando nella consueta moratoria per i dipendenti.

Il presidente FNOMCeO ha scritto ai Presidenti degli ordini provinciali di farsi parte attiva "affinché una questione che ha coinvolto con metodi e culture mortificanti tutti i medici indistintamente, non diventi motivo di divisione della professione..."

Come FIMMG Torino e regionale stiamo costantemente seguendo ogni fase dello sviluppo di questa delicata questione. Diamo inoltre supporto e consulenza a tutti i Colleghi che si rivolgono a noi per porre quesiti e segnalare disfunzioni.